



VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 006 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Determinazione tariffe acquedotto e fognatura anno 2023.

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventiquattro** del mese di **gennaio** alle ore **19:00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale, composta dai signori:

ASSENTI

SANDRI CLELIA	Sindaco	<input type="checkbox"/>
ZIGLIO ALESSANDRO	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>
DEGASPERI MARIANO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>
FILIPPI VIGILIO	Assessore	<input type="checkbox"/>
PEDRONI GABRIELLA	Assessore	<input type="checkbox"/>
RECCHIA ANDREA	Assessore	<input type="checkbox"/>

Assiste il segretario comunale signor: **dott.ssa Annamaria Quaglia**.

Riconosciuto legale in numero degli intervenuti, la signora **Sandri Clelia**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **Determinazione tariffe acquedotto e fognatura anno 2023.**

Si prende atto della proposta di deliberazione relativa all'oggetto, corredata dai pareri favorevoli, senza osservazioni, di regolarità tecnico amministrativa e contabile di cui agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2, resi dai responsabili delle strutture competenti dell'istruttoria e depositati agli atti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse.

Il ciclo idrico integrato include tre fasi principali:

- 1) servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- 2) servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- 3) servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società in house, AIR S.p.A. società benefit, mentre la terza (depurazione) è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento tramite struttura appositamente incaricata dalla gestione (Agenzia per la Depurazione).

In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne la Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. ha fissato il principio generale secondo cui la politica tariffaria dei comuni è ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e ha disposto affinché la politica tariffaria dei comuni sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Con nota 18 gennaio 1999 n. 87-C/99 del Servizio finanza locale della Provincia autonoma di Trento, integrata con nota 25 gennaio 1999 n. 135-C/99, è stato illustrato il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto elaborato d'intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni ed approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione 15 gennaio 1999 n. 110. Tale deliberazione è stata poi modificata dalle successive deliberazioni n. 7452 del 26 novembre 1999 e n. 3413 del 22 dicembre 2000.

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2436 e 2437 di data 9 novembre 2007 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato rispettivamente il Testo Unico relativo al canone di fognatura ed il Testo Unico relativo al canone di acquedotto.

Ai sensi della normativa nazionale in materia di gestione della risorsa idrica (legge 5 gennaio 1994, n. 36), la tariffazione deve conservare la caratteristica della progressività, deve cioè aumentare più che proporzionalmente al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica.

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato confermato il limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto ai costi totali in quanto l'eventuale prevalenza dei costi fissi avrebbe reso la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi di acqua.

Con riferimento alla quota fissa si prevede di differenziare la quota fissa collegata alle utenze produttive, utilizzando il parametro variabile pari ad 2, differenziazione giustificata dall'utilizzo di contatori di calibro maggiore.

Per la copertura dei costi variabili del servizio di acquedotto, si rimanda ai criteri per il calcolo della quota variabile, indicati nel Testo Unico delle disposizioni riguardanti la Tariffa del Servizio di Acquedotto. In sintesi:

- dovrà essere definita una tariffa base unificata suddividendo i costi variabili per i metri cubi di acqua che si ritiene di erogare,
- dovranno essere stabiliti gli scaglioni di consumo per ciascuna categoria di utilizzo (anche in questo caso vi sono ampi spazi di discrezionalità),
- dovranno essere definite le tariffe di ciascuna categoria e di ciascuno scaglione di consumo bilanciando l'agevolazione per il primo scaglione delle utenze civili con le tariffe maggiorate per le

altre utenze e per gli altri scaglioni. Si ricorda, infatti, che è possibile stabilire una tariffa inferiore alla tariffa base unificata soltanto per il primo scaglione di consumo delle utenze civili.

Con riferimento al servizio di fognatura la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 09/11/2007 ha approvato il Testo Unico in materia di canone di fognatura.

Per il servizio di fognatura quanto dovuto a titolo di corrispettivo deve aumentare al crescere delle acque reflue scaricate. Per il servizio di fognatura è stato confermato il limite massimo del 35% di incidenza dei costi fissi rispetto ai costi totali.

Tutto ciò premesso.

Rilevato che a decorrere dall'01.01.2015 A.I.R. S.p.A. società benefit ha assunto il ruolo di soggetto gestore del servizio idrico integrato sull'intero territorio della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, secondo le modalità indicate in apposito progetto tecnico finanziario, approvato da tutti i comuni ricadenti nel suddetto ambito territoriale (Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Lavis e Terre d'Adige). Nel corso di questi anni di gestione associata AIR Spa ha operato con le seguenti modalità:

- nella fase di approvazione delle tariffe 2016 si sono allineati i sistemi tariffari applicati nei Comuni dell'ambito territoriale, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo al fine di mitigare le differenze riscontrate;
- con l'approvazione delle tariffe 2017 si è proseguito sul percorso di integrazione intrapreso allineando le quote fisse per tutti gli ambiti; si è proceduto, inoltre, ad accorpate tali ambiti tariffari diminuendoli da sei a quattro, anche sulla scorta degli intervenuti accordi di fusione tra alcuni Comuni compresi nel S.I.I. (Faedo e San Michele - Nave San Rocco e Zambana);
- con l'approvazione delle tariffe 2018 si è scelto di mantenere invariato il piano tariffario rispetto all'anno 2017 anche al fine di lasciar sedimentare gli effetti dell'adeguamento delle quote fisse e valutarne le conseguenze economiche;
- anche negli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 a seguito delle risultanze economiche i piani tariffari sono stati mantenuti inalterati rispetto all'anno 2017.

Vista ed esaminata la nota di data 15.12.2022, acquisita sub prot. n. 11847 di data 16.12.2022, con la quale A.I.R. S.p.A. società benefit propone il modello tariffario relativo ai servizi di acquedotto e fognatura per l'anno 2023.

Preso atto che con riferimento al canone di depurazione il costo complessivo del servizio idrico a carico del cittadino comprende anche il canone di depurazione la cui tariffa viene fissata dalla PAT: per il 2023 la Giunta Provinciale non ha ancora provveduto a fissare detto canone che per il 2022 è stato di € 0,81 al mc.

Visto il piano dei costi e dei ricavi presi in esame per la proposta "tariffe 2023", riferito a tre anni di gestione e precisamente al consuntivo 2021, al preconsuntivo 2022 e al previsionale 2023, così come richiesto dalla normativa vigente.

Rilevato che, come noto, l'anno 2022 è stato caratterizzato da una serie di fattori esogeni, i quali hanno inciso negativamente sulle risultanze preconsuntive sia del bilancio acquedotto 2022 che del bilancio fognatura 2022, scardinando tutte le previsioni effettuate nell'anno 2021, e pertanto:

1. Nella determinazione delle tariffe di acquedotto per l'esercizio 2023, in conformità alle previsioni normative, si è quindi tenuto conto dell'aumento generale dei costi per l'esercizio 2022, in particolare per quel che riguarda le voci relative all'energia elettrica, alle materie prime, all'apporto di ditte esterne, agli oneri di gestione e ai servizi comuni. I costi complessivi per il 2023 sono stati calcolati, quindi, a partire dal preconsuntivo 2022, analizzando ed aumentando cautelativamente le voci che compongono il conto economico per ciascun ambito. Anche i ricavi extratariffari, che non possono essere definiti in modo certo, sono stati stimati analizzando l'andamento storico di tali ricavi.

Il bilancio previsionale servizio acquedotto 2023 evidenzia, quindi, un aumento dei costi variabili del 7,22% rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2022 ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nella proposta tariffaria per l'anno 2023 le componenti fisse (€/cliente) rimangano le stesse dell'anno 2022 e che quelle variabili (€/mc) aumentino, con riferimento alla tariffa base, del 2,86% rispetto all'anno precedente. Gli aumenti tariffari interesseranno necessariamente anche gli altri scaglioni come evidenziato nella tabella A) compresa nell'allegata documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Per quanto concerne la gestione del servizio fognatura 2023, nella determinazione delle tariffe si è dovuto tener conto dell'aumento generale dei costi per l'esercizio 2022, in particolare per quel che riguarda le voci relative all'energia elettrica, alle materie prime, all'esercizio reflui, al personale e ai servizi comuni. I costi complessivi per il 2023 sono stati quindi calcolati, a partire dal preconsuntivo 2022, analizzando ed aumentando cautelativamente le voci che compongono il conto economico.

Il bilancio previsionale del servizio fognatura 2023 evidenzia, dunque, un aumento dei costi variabili del 40,69% rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2022 ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nelle tariffe dell'anno 2023 le componenti fisse (€/cliente) rimangano le stesse dell'anno 2022 e che quelle variabili (€/mc) aumentino, con riferimento alla tariffa utenti civili di circa il 30,83% rispetto all'anno precedente, mentre per gli insediamenti produttivi del 30,28%, come evidenziato nella tabella B) compresa nell'allegata documentazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Valutati pertanto i dati del bilancio di previsione in merito ai costi del servizio acquedotto 2023 nel quale si stima un costo complessivo del servizio pari ad € 743.463,00 suddiviso tra costi fissi e costi variabili e per i quali si prevede la copertura del 100% dei costi del servizio.

Valutati i dati del bilancio di previsione dei costi del servizio fognatura 2023 nel quale si stima un costo complessivo del servizio pari ad € 310.621,00, suddiviso tra costi fissi e costi variabili per i quali si prevede la copertura del 100% dei costi del servizio.

Precisato inoltre che gli importi tariffari oggetto di approvazione sono da intendersi al netto dell'Imposta sul valore aggiunto attualmente fissata nella misura del 10%.

Richiamati i vigenti regolamenti comunali del servizio acquedotto e del servizio fognatura (cfr. delibera consiliare n. 26/2014 e n. 52/2015).

Vista la proposta di deliberazione in atti.

Visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, LR. 03.05.2018 n. 2.
- la L.P. 09/12/2015, n. 18 avente ad oggetto "Modificazione della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti Locali;
- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- il vigente regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 dd. 5.02.2019.

Acquisiti i seguenti pareri:

"Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Firmato digitalmente: la Responsabile del servizio Finanziario – Dania Pancher"

"Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Firmato digitalmente: la Responsabile del servizio Finanziario – Dania Pancher".

Visto lo Statuto comunale.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano.

D E L I B E R A

1. Di approvare, sulla base del piano dei costi e dei ricavi, la proposta delle tariffe relativa ai servizi di acquedotto e fognatura per l'anno **2023**, formulata dalla società A.I.R. S.p.A. società benefit, come da proposta in atti.
2. Di determinare pertanto, sulla base della documentazione fornita da A.I.R. S.p.A. società benefit, le tariffe per il servizio pubblico di acquedotto per l'anno **2023** nella misura di seguito riportata:

TARIFFE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO 2023:

QUOTA FISSA	Anno 2023
	Euro/anno
Categorie d'uso:	
Utenze domestiche	25,00
Utenze non domestiche	50,00
Utenze abbeveramento animali	12,50
Tariffa uso fontane pubbliche	120,00
QUOTA VARIABILE	Euro/mc.
Categorie d'uso:	
Tariffa usi domestici	
da 0,00 a 96,00 mc/anno - tariffa agevolata	0,090
da 96,01 a 144,00 mc/anno - tariffa base	0,360
oltre - tariffa 1° scaglione	0,575
Tariffa usi non domestici	
da 0,00 a 96,00 mc/anno - tariffa base	0,360
da 96,01 a 144,00 mc/anno - tariffa 1° scaglione	0,575
oltre - tariffa 2° scaglione	0,610
Tariffa usi utenze comunali	
da 0,00 a 96,00 mc/anno - tariffa base	0,360
oltre - tariffa 1° scaglione	0,575
Tariffa usi industriali	
da 0,00 a 5.000,00 mc/anno - tariffa base	0,360
da 5.000,01 a 15.000 mc/anno - tariffa 1° scaglione	0,575
oltre - tariffa 2° scaglione	0,880
Tariffa uso innaffiamento orti privati	
da 0,00 a 96,00 mc/anno - tariffa base	0,360
oltre - tariffa 1° scaglione	1,200
Tariffa abbeveramento animali	
tutti i consumi - tariffa	0,18

3. Di determinare, sulla base della documentazione fornita da A.I.R. S.p.A. società benefit, le tariffe per il servizio pubblico di fognatura per l'anno **2023** nella misura di seguito riportata:

TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA 2023

	Anno 2023
Categorie d'uso	Euro/anno
QUOTA FISSA	
Utenze domestiche/assimilate	7,50
Utenze industriali	
Coefficiente "F"	
V minore o uguale a 250 mc/annui	87,80
251 - 500	103,29
501 - 1.000	180,76
1.001 - 2.000	258,23
2.001 - 3.000	387,34
3.001 - 5.000	516,46
5.001 - 7.500	774,69
7.501 - 10.000	1.032,91
10.001 - 20.000	1.420,26
20.001 - 50.000	2.065,83
V maggiore di 50.000 mc/annui	2.840,51
QUOTA VARIABILE	Euro/mc.
Utenze domestiche/assimilate	0,1570
Tariffa utenti industriali	
Coefficiente "f"	0,1850

4. Di fissare la decorrenza dell'applicazione delle medesime **dal 1° gennaio 2023**.
5. Di trasmettere alla P.A.T Servizio Autonomie Locali, per la verifica della conformità al modello di tariffazione provinciale, la documentazione giustificativa ed i valori numerici relativi alla determinazione delle tariffe.
6. Di dare atto che il presente provvedimento, diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

7. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvata con L.R. 3 maggio 2018 nr. 2;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione in oggetto;

Ravvisata l'urgenza di dar corso ai successivi adempimenti previsti dalla legge;

Visto l'art. 183, co. 4, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Deliberazione di Giunta comunale n. 6 dd 24.01.2023.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Avv. Clelia Sandri
(Firma digitale)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annamaria Quaglia
(Firma digitale)

Relazione di Pubblicazione

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi, a partire dal **26.01.2023**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annamaria Quaglia
(Firma digitale)

Certificato di esecutività

Vedi certificato di fine pubblicazione allegato.